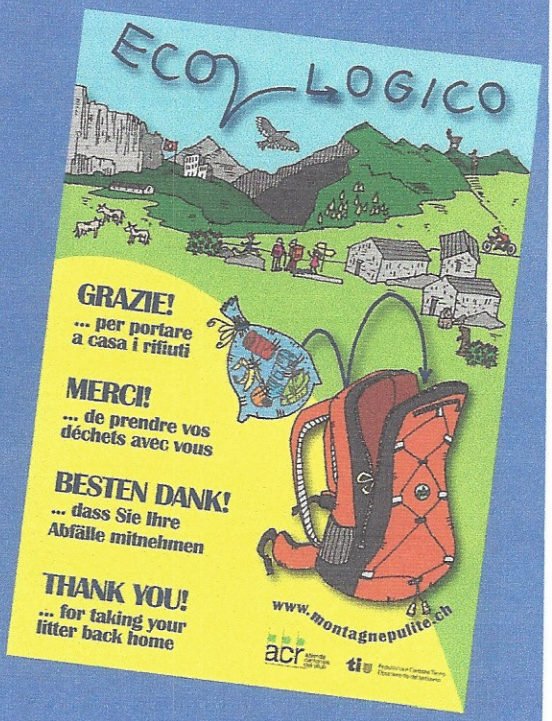
Vivere la montagna

SENZA LASCIARE TRACCE



DI MARCELLO MARTINONI E CHIARA BRAMANI

MONTAGNEPULITE

Le nostre preziose montagne sono un gioiello da preservare: siamo in molti ad avventurarci per sentieri e vette alla scoperta delle loro bellezze, mentre le capanne e i rifugi alpini ci accolgono offrendo ristoro e alloggio. La fitta rete di capanne alpine e di sentieri valorizza quindi un patrimonio importante e l'escursionismo offre opportunità uniche di avvicinarci alla montagna e alla natura.

Frequentare la montagna per la maggior parte delle persone vuol dire anche rispettarla. "Non lasciare tracce" è chiaramente uno slogan, e vuole ricordare che quando siamo nella natura possiamo ridurre al minimo il nostro impatto. Pensiamo banalmente all'abbandono dei rifiuti, pratica fortunatamente poco diffusa sulle nostre montagne, ma altri "resti" restano comunque dietro di noi. Il progetto "Montagne pulite" nasce dalla convinzione che durante le attività in

montagna e frequentando le capanne e i rifugi alpini vorremmo tutti lasciar meno tracce possibili, e che attraverso la sensibilizzazione degli escursionisti e la collaborazione con i gestori delle capanne è possibile fare ancora meglio di quanto già si fa oggi.

Meglio ripetersi

Per molti alpinisti e amanti della montagna i comportamenti corretti sono talmente "radicati" che risulta quasi offensivo sentirselo ripetere. Ci sono però persone che si avvicinano alla montagna per la prima volta o che ne ignorano le particolarità. Non per tutti è scontato capire la complessità logistica di una capanna alpina: l'approvvigionamento, lo smaltimento dei rifiuti, la gestione delle acque luride e via discorrendo. Anche semplicemente il lavoro necessario per tenere pulito un sentiero richiede lavoro.

I costi

Gestire una capanna o un rifugio alpino richiede investimenti e spese considerevoli. Tra gli elementi che contribuiscono ai costi e relativi problemi logistici vi è proprio la gestione dei rifiuti e delle acque. Trasportare a valle i rifiuti richiede tempo e risorse, e gestire le acque di scarico non è cosa semplice. Questi problemi sono resi ancora più evidenti nei casi delle capanne senza accesso veicolare, dove l'uso dell'elicottero per portare a valle i rifiuti diventa indispensabile.

Vita di un rifiuto

Ma, seppur onerosa, la gestione dei rifiuti è necessaria. Un rifiuto abbandonato nella natura impiega troppo tempo per decomporsi: ad esempio, un semplice mozzicone di sigaretta >

CONCORSO

Idee da condividere

Il concorso di Montagne Pulite prevede la condivisione di fotografie sul tema della gestione dei rifiuti e della sostenibilità nelle capanne alpine e durante le escursioni in montagna. Non si cerca necessariamente il "bello", ma la creatività e la voglia di guardare alla montagna con uno sguardo più attento all'aspetto dell'impatto ecologico.

Partecipa al concorso fotografico: www.montagnepulite.ch/it/concorso/concorso-fotografico

Come frequentatori delle capanne e dei rifugi alpini possiamo dare i nostri piccoli contributi per non "lasciare traccia"

Alcune regole di base sono intuitive e semplici, ma vale comunque la pena ricordarle:

- se faccio lo zaino "furbo" evito peso e imballaggi inutili
- se porto su gli imballaggi pieni, non sarà certo un problema riportarli giù vuoti
- se nelle capanne non trovo i cestini è perché ognuno è responsabile dei propri rifiuti
- non uso il gabinetto come una pattumiera (in montagna tra l'altro non esistono fognature)
- i mozziconi di sigaretta non li abbandono nella natura, ci mettono anni a decomporsi
- uso l'acqua strettamente indispensabile per evitare di sprecare risorse idriche e riempire le fosse settiche

impiega da 1 a 5 anni, una lattina di alluminio da 20 a 100 anni! Persino una buccia di banana, benché biodegradabile, impiega due mesi a far perder le proprie tracce. Inoltre i rifiuti abbandonati rovinano il paesaggio, inquinano e rappresentano un serio pericolo per gli animali selvatici e d'allevamento.

Acque sporche

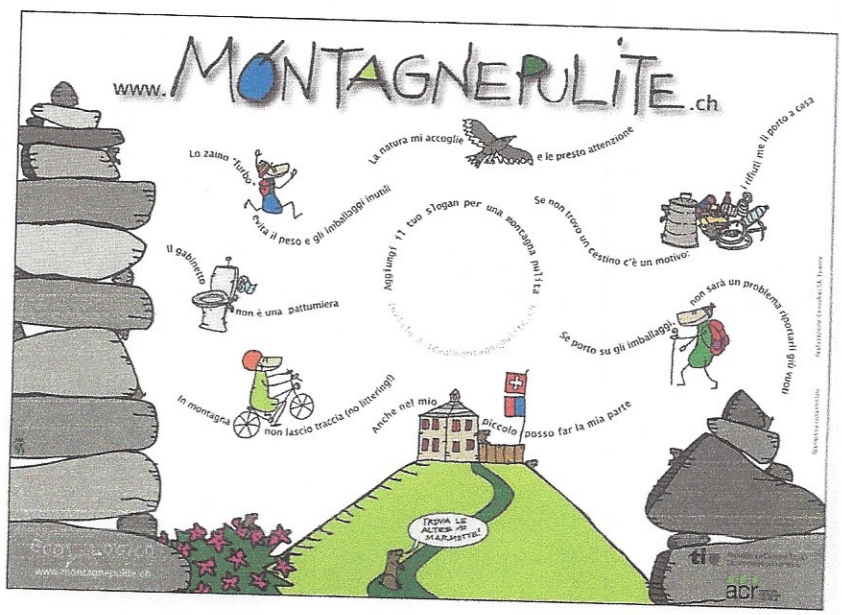
Anche la gestione delle acque in una capanna alpina richiede attenzione: dall'uso di risorse idriche non sempre facilmente disponibili, alla risoluzione di ingorghi "tecnici". Le fosse settiche ovviano alla mancanza di un sistema fognario in quota, ma vanno periodicamente svuotate. Certe volte si trovano brutte sorprese lasciate da chi confonde la tazza con una pattumiera.

Ognuno può fare la sua parte

Nel nostro piccolo possiamo contribuire a preservare la natura riducendo l'impronta ecologica delle gite in montagna: gestione dei nostri rifiuti, o attenzione all'utilizzo delle risorse (acqua ed elettricità). I gestori delle capanne, ben coscienti e attenti all'impatto ambientale, ricercano costantemente nuove soluzioni che rendano possibile il compromesso tra l'offerta di confort e la gestione delle risorse nel rispetto della natura.

Le stagioni del progetto

Il progetto ha preso avvio nel 2015 con il coinvolgimento di alcune capanne e in collaborazione con l società alpinistiche ticinesi. Le ca panne finora coinvolte sono: Albagno Campo Tencia, Cristallina, Monte Tamaro, Pairolo e Soveltra. Il pro getto Montagne Pulite promuove lo



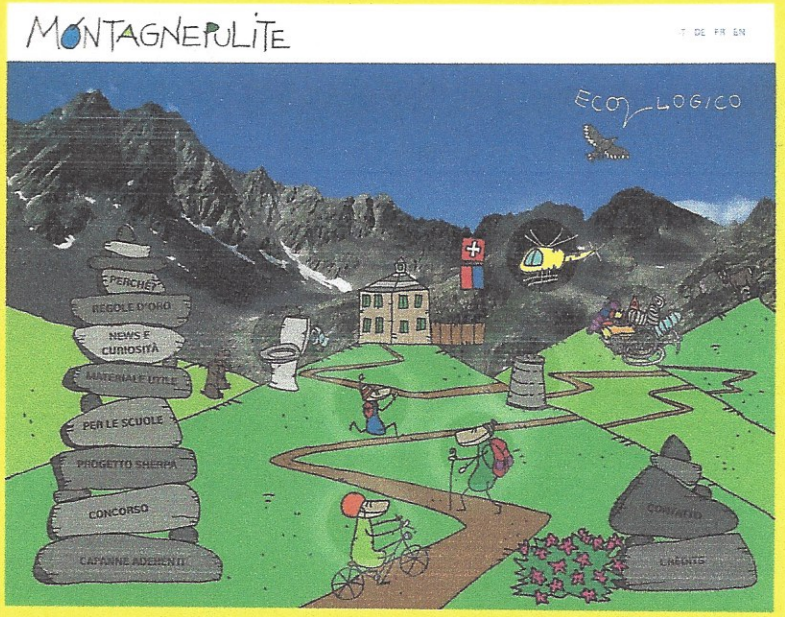
MONTAGNE PULITE

progetto per la gestione sostenibile delle capanne alpine

Montagne pulite, progetto pilota coordinato da Consultati SA su mandato della Divisione ambiente del Dipartimento del territorio (Ufficio dei rifiuti e dei siti inquinati e Ufficio della protezione delle acque e dell'approvvigionamento idrico) e con il sostegno dell'Azienda Cantonale dei rifiuti (ACR), promuove la gestione sostenibile delle capanne alpine sul territorio ticinese, sensibilizza gli ospiti e favorisce lo scambio di buone pratiche tra i gestori.

Visita il sito: www.montagnepulite.ch
(disponibile anche in tedesco, francese e inglese)

Informazioni: info@montagnepulite.ch – 091 825 38 85



scambio di buone pratiche tra i gestori delle capanne, sostenendoli nel processo di sensibilizzazione di tutti gli utenti. L'estate 2015 è stata la prima stagione del progetto, ma come sanno bene i frequentatori della montagna, le stagioni si susseguono veloci, e allora arriverà l'inverno e poi la primavera e infine un'altra estate. Riflettere sull'impatto ambientale del "camminare in montagna" o del "sciare sui pendii innevati" è sempre di stagione, quindi: buona montagna – pulita – a tutti! ▲

Ballerini PITTURA
isolazioni termiche – risanamento facciate
Fabrizio Ballerini sagl – 6982 Agno
info@ballerinipittura.ch – 079 620 85 67

1978 Fieni Danilo e figlio SA
Lattoniere - Sanitari - Riscaldamenti - Energie alternative - Legna da ardere
c.p. 221 - 6864 Arzo / Mendrisio Tel. 091 646 13 55 - Fax 091 646 86 58 info@fienidaniloefiglio.ch
Danilo 079 621 58 06 Stefano 079 775 29 58

Fumasoli SA
Impianti sanitari e riscaldamenti
Piscine - Servizio riparazioni
Studio tecnico
Via Stazione 28
6965 CADRO
www.fumasoli.net
Tel. 091 943 21 41
Fax 091 943 33 47
info@fumasoli.net

GB
SCOSSA 2000 SAGL
UFFICIO TECNICO DI PROGETTAZIONE
CONSULENZA e GESTIONE
IMPIANTI SANITARI
IMPIANTI DI RISCALDAMENTO
E RAFFREDDAMENTO
IMPIANTI DI IRRIGAZIONE
LATTONERIA
SERVIZIO RIPARAZIONI E URGENZE
Via E. Bossi 54 – 6830 Chiasso
Tel. 091.690.04.77 – Fax 091.690.04.79
gbscossa2000@bluewin.ch